

I punti essenziali del provvedimento approvato definitivamente dal Parlamento

COME PUÒ ESSERE UTILIZZATA LA NUOVA LEGGE SULLA CASA

Le possibilità che si aprono alla lotta delle organizzazioni democratiche per affermare il diritto alla casa - I poteri attribuiti alle Regioni e ai Comuni - La democratizzazione degli IACP e le agevolazioni alle cooperative - Riduzione dei fitti negli alloggi costruiti dall'edilizia pubblica prima del 1963 - Come avverranno gli espropri e come saranno utilizzate le aree espropriate: le quote in concessione agli enti pubblici e ai privati

A circa due anni dallo scoppio generale che mobilità in tutta Italia i lavoratori e le masse popolari attorno alla rivendicazione di una riforma della casa (che desse alloggi dignitosi a prezzi accessibili a tutte le famiglie dei lavoratori), il Senato ha definitivamente approvato nei giorni scorsi la legge edilizia.

Frutto di una lunga battaglia condotta in parlamento e nel paese, la legge è un primo passo nella battaglia per una riforma urbanistica generale.

Per l'attuazione positiva della legge e anche il superamento dei limiti che essa contiene, dovranno ora battersi i Comuni, le Regioni, le cooperative, le organizzazioni democratiche e popolari.

Ecco, in sintesi, i punti principali del provvedimento nella sua stesura definitiva.

LA PROGRAMMAZIONE DELL'EDILIZIA POPOLARE

Le Regioni trasmettono al Comitato per l'edilizia residenziale che la legge istituisce (CER) le indicazioni per la formulazione dei programmi per la costruzione di case economiche e popolari e di servizi civili e sociali. Il CER a sua volta stabilirà la ripartizione dei fondi scelti la commissione consultiva interregionale e i sindacati. Con l'istituzione del CER (in l. n. 1972) viene soppressa la GLSCAI (INCS) e tutti gli altri numerosissimi enti ora operanti nel campo dell'edilizia popolare. Le Regioni attuano i programmi tramite gli IACP (Istituti autonomi case popolari) e le cooperative o imprese a partecipazione statale.

Gli Istituti autonomi case popolari dovranno essere democratizzati, insistendo nei rispettivi consigli rappresentativi dei sindacati degli assegnatari e dei lavoratori autonomi. Gli assegnatari daranno vita a forme di gestione democratica dei servizi comuni e dei fondi per la manutenzione degli immobili.

I canoni d'affitto delle abitazioni popolari dovranno essere rivisti e uniformati in particolare entro sei mesi dovranno essere ridotti i fitti e le quote di riscatto degli alloggi di enti pubblici costruiti dopo il 1963.

ESPROPRIO DELLE AREE E INDENNIZI

I Comuni potranno espropriare i terreni occorrenti alla attuazione di piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per i servizi civili e sociali (le aree e gli immobili per il risanamento dei centri storici e dei quartieri malsani). Le aree comprese nelle zone di espansione, le aree da destinare a parchi pubblici, a parchi nazionali e ad

impianti industriali, commerciali e turistici. I piani di esproprio dovranno essere formulati ogni cinque anni e saranno le Regioni ad approvare.

L'indennizzo che i Comuni dovranno pagare ai proprietari sarà calcolato secondo il valore agricolo dei terreni per le aree fuori dei centri abitati; per le aree comprese nei centri edificati il valore agricolo medio verrà moltiplicato per un coefficiente al massimo di 5 a seconda della loro ubicazione.

USO DEI TERRENI ESPROPRIATI

Le aree espropriate potranno essere date dai Comuni in concessione con solo diritto di superficie ad enti pubblici, a cooperative o a privati, solo quando si tratti di enti pubblici tale concessione sarà a tempo indeterminato quando si tratti di privati invece il diritto di superficie sarà valido per un minimo di sessant'anni e per un massimo di novanta.

Una quota delle aree espropriate non superiore al venti per cento e non superiore al quaranta dovrà essere concessa in proprietà. Gli alloggi costruiti su queste ultime aree però non potranno essere venduti per un periodo di dieci anni; dopo dieci anni potranno essere venduti ma soltanto a chi abbia diritto ad alloggi economici e popolari (cioè a coloro che abbiano un reddito non superiore a quattro milioni annui). Passato il periodo di vent'anni tali alloggi potranno essere venduti liberamente ma il proprietario dovrà pagare al Comune una imposta pari alla differenza

fra il valore dell'area al momento della vendita dell'immobile e il prezzo pagato all'acquisto.

Tali imposte dovranno servire ai Comuni per incrementare il patrimonio delle aree per la costruzione di case economiche e popolari. Chi infine voglia dare in affitto un alloggio costruito su aree espropriate potrà farlo solo ad aventi diritto ad alloggi economici e popolari, e ad un canone fissato dall'ufficio tecnico comunale.

Fra coloro che avranno diritto a partecipare ai concorsi banditi dagli enti pubblici per l'assegnazione degli alloggi economici e popolari sono stati compresi anche i lavoratori emigrati (particolari agevolazioni sono previste per gli abitanti delle zone terremotate).

FINANZIAMENTO DELLA LEGGE 167

La legge istituisce due fondi speciali per l'esproprio delle aree e per le opere di urbanizzazione, ai quali potranno attingere i Comuni per realizzare i piani di edilizia economica e popolare. Tali fondi che serviranno a collocare la attuazione della legge 167 ammontano a 130 miliardi di lire da '71 al '73.

I Comuni potranno espropriare anche fuori dai piani della legge 167 terreni nella misura del 20 per cento convenzionando i canoni di affitto e prezzi di vendita degli alloggi. Potranno al tempo stesso dare in concessione o cedere in proprietà in una misura non inferiore al 30 per cento le aree destinate alle zone industriali ed a quelle commerciali e turistiche.

IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE

Le cooperative di lavoro sono state poste sullo stesso piano degli Istituti autonomi case popolari e degli enti pubblici per quanto riguarda l'attuazione dei piani di edilizia economica e popolare stabiliti secondo il parere delle Regioni. Le cooperative molte otterranno mutui a tasso agevolato da rimborsarsi in 35 anni ed avranno diritti preferenziali nella assegnazione dei terreni.

Il ministero dei lavori pubblici concederà un contributo nel pagamento degli interessi dei mutui contratti da privati cooperative ed enti pubblici che ottengono dai Comuni il diritto di superficie su aree edificabili; il contributo dovrà essere tale che i contraenti non paghino più del 3 per cento all'anno.

GLI STANZIAMENTI PREVISTI

Il finanziamento stanziato dal governo per tutti gli interventi stabiliti dalla legge è rimasto fissato nella insufficiente misura di 2.300 miliardi per il prossimo triennio. Questa somma dovrebbe consentire la costruzione di 230 mila alloggi da parte di enti pubblici, 100 mila si prevede verranno costruiti da parte del settore privato convenzionato.

Lo snellimento delle procedure di esproprio dei terreni e le facilitazioni in materia di mutui dovrebbero garantire nel tempo il conseguimento di questo risultato.

Ancora scontri razziali a Memphis



MEMPHIS. Proseguono gli scontri fra la polizia e la popolazione di colore di Memphis. Gli agenti avevano ucciso una settimana fa un giovane negro di 17 anni; due giorni fa un bimbo di 3 anni è stato travolto e schiacciato da un'auto della polizia.

AMPIO DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE

La FGCI rilancia l'iniziativa tra la gioventù lavoratrice

L'analisi della attuale situazione politica ed economica nella relazione del compagno Imbeni - I fermenti nelle organizzazioni giovanili cattoliche e il problema dell'azione unitaria per le riforme e la democrazia - Gli obiettivi per la campagna tesseramento 1972

La riunione del Comitato centrale allargato della FGCI che si è conclusa nella tarda serata di venerdì sera, ha deciso di sciogliere il comitato centrale e di istituire un nuovo comitato centrale nel prossimo mese e a cui pagano di tesseramento e reclutamento per il 1972. La relazione del compagno Benzi Imbeni della direzione è stata accolta con grande interesse e ha dato luogo a un ampio dibattito che ha toccato tutti i punti più delicati della situazione attuale.

In questo quadro di una situazione di crisi, il comitato centrale deve essere riformato e deve essere in grado di affrontare le sfide della lotta per la democrazia e la giustizia sociale. La FGCI rilancia l'iniziativa tra la gioventù lavoratrice, con l'obiettivo di unire le forze e di promuovere l'azione unitaria per le riforme e la democrazia.

La FGCI rilancia l'iniziativa tra la gioventù lavoratrice, con l'obiettivo di unire le forze e di promuovere l'azione unitaria per le riforme e la democrazia. Gli obiettivi per la campagna tesseramento 1972 sono stati definiti e si prevede un ampio dibattito che toccherà tutti i punti più delicati della situazione attuale.

La FGCI rilancia l'iniziativa tra la gioventù lavoratrice, con l'obiettivo di unire le forze e di promuovere l'azione unitaria per le riforme e la democrazia. Gli obiettivi per la campagna tesseramento 1972 sono stati definiti e si prevede un ampio dibattito che toccherà tutti i punti più delicati della situazione attuale.

Dopo il varo della legge sulla casa

Alle cooperative edilizie nuovi, impegnativi compiti

Un'intervista con Enzo Bentini - Gestire unitariamente le possibilità aperte dalla legge - Costituire nuove cooperative e partecipare all'attuazione della spesa pubblica nell'interesse dei lavoratori

La nuova legge per la casa approvata dal Parlamento fa il salto a un nuovo impegno della cooperazione edilizia che già ha assolto ad un importante compito nella lotta dei lavoratori. Per meglio chiarire i compiti che ora si pongono a questa importante componente del movimento democratico nel nostro paese, abbiamo posto alcune domande ad Enzo Bentini, vice presidente dell'Associazione Cooperative di produzione.

Quali problemi, in generale, si pongono alla cooperazione nella gestione del "nuovo" previsto dalla legge?

E' morta la moglie del compagno Todor Jivkov

La legge nazionale è stata presentata in tutta la lunga gestazione della legge espiromento tempestivamente giudizi e proponendo emendamenti in piena unità con le due altre Centrali cooperative e Credo si possa dire che l'approvazione definitiva della legge - nonostante i suoi limiti originari e i peggioramenti apportati dal Senato - costituisce un punto all'attivo per le forze riformatrici.

Quali problemi, in generale, si pongono alla cooperazione nella gestione del "nuovo" previsto dalla legge? Occorre anzitutto riconsiderare particolarmente una non solo l'uso e le scelte aziendali degli organismi consociati esistenti, aprendo con coraggio un nuovo senso di impegno unitario di gestione da parte delle tre Centrali cooperative.

SOFIA 23. E' morta stanotte a Sofia dopo lunga malattia la dottoressa Mara Maleva Jivkova moglie del segretario del PCB e presidente del Consiglio di Stato Todor Jivkov. Mara Maleva e Todor Jivkov si erano conosciuti e sposati negli anni della clandestinità. Le funzioni del gruppo giovanile comunista del quale l'attuale capo dello stato bulgaro faceva parte si tenevano infatti in casa della giovane Mara Maleva.

Ma qual è, in questo ambito, la funzione specifica che dovrà essere assolta dalla cooperazione? Innanzi tutto, per la cooperazione si tratta di saper gestire quanto di nuovo le deriva dalla legge corrispondendo con efficacia ed urgenza al grande bisogno di case e di lavoro. La gestione popolare e democratica degli stanziamenti previsti dalla legge deve saldarsi all'impegno del sindacato e delle altre forze democratiche per conseguire un'azione unitaria di sviluppo e costruzione di nuove cooperative e abitazioni in cui gli esseri umani possano vivere e lavorare.

I censimenti generali della popolazione e dell'Industria e Commercio. Come è noto in questi giorni sono in corso nel nostro paese due grandi rilevazioni statistiche. L'andamento demografico generale della popolazione e delle abitazioni ed il quinto Censimento generale dell'industria e del commercio. La loro importanza non ha bisogno di essere sottolineato. Si tratta infatti di quelle indagini che forniscono dati fondamentali per l'analisi della situazione economica e sociale del nostro paese.

ERINIA. Fascia brevettata in elastico plastificato leggerissima - lavabile - smontabile - senza ganci metallici - per la migliore ortopedica. NTERPELLATE L'ISTITUTO ORTOPEDICO "LA NUOVISSIMA". Roma 418 (Santo Spirito) Telefono 312909 NAPOLI.

Una nuova opera nella celebre Serie Garzanti. Atlante Biologico Garzanti. Un panorama completo e aggiornato delle scienze della vita, dalla genetica alla neurofisiologia, dall'ecologia alla scienza del comportamento e dell'evoluzione dei caratteri ereditari. Enciclopedie, atlanti, dizionari: la Serie Garzanti vuole dare a tutti, anche a chi è più impegnato negli studi, strumenti di cultura rigorosi, validi e precisi più di ingombranti e costosissime enciclopedie. Non è necessaria una spesa eccessiva per avere a casa, in ufficio, a scuola una grande opera di cultura. Serie Garzanti.

FESTA DELLA REPUBBLICA CUBANA CAPODANNO A CUBA. DAL 18 DICEMBRE AL 3 GENNAIO '72. In aereo (con 335 mila lire) Milano, Havana, Guama, Cienfuegos, Varadero, Matanzas, Soroo, Havana, Milano. Informazioni ed iscrizioni UNITA-VACANZE. Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano (tel. 64 20.851).

campus. 6. Filosofia e scienza dei sistemi. 7. Il sistema uomo. 8. Guerre contadine del XX secolo. Messico Russia Cina Vietnam Algeria Cuba quali le cause? quale il significato? Un nuovo modo di interpretare la storia contemporanea. ILLI Istituto Libreria Internazionale - Via Patenolapa 8 Milano - Distribuzione esclusiva Arnoldo Mondadori Editore.

ERINIA. Fascia brevettata in elastico plastificato leggerissima - lavabile - smontabile - senza ganci metallici - per la migliore ortopedica. NTERPELLATE L'ISTITUTO ORTOPEDICO "LA NUOVISSIMA". Roma 418 (Santo Spirito) Telefono 312909 NAPOLI. Azienda editoriale per il lancio di una nuova enciclopedia CERCA DIFFUSORI. Saranno preferiti insegnanti, impiegati e studenti desiderosi di incrementare il proprio guadagno. Scrivere: Casella 67/N - S.P.I. - 20100 MILANO.